



# PIAZZA BREMBANA



**CAMMINARE,  
CHE IDEA!**



**Piazza Brembana** custodisce nel suo territorio numerosi sentieri che permettono di fare piacevoli passeggiate in tutte le stagioni dell'anno. Scoprite i boschi che li racchiudono e ammirate la natura incontaminata che vi troverete, le antiche stalle, gli antichi pascoli e le mulattiere che un tempo collegavano i paesi dell'Alta Valle Brembana in alta quota, senza dover scendere a valle.

I **SENTIERI BASSI** possono essere percorsi anche da famiglie con bambini al seguito; i **SENTIERI MEDI** sono per escursionisti che amano tragitti più lunghi; i **SENTIERI ALTI** invece sono per escursionisti dal passo allenato. Anche i bikers esperti possono avventurarsi tra i nostri sentieri, scopriili in queste pagine!

*Questa pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con la Commissione Sentieri CAI Piazza Brembana. Si ringraziano in particolare Davide Bazzi e Giuseppe Calegari.*

## SAI COSA METTERE NELLO ZAINO?

Porta sempre con te un telo per sederti, meglio se impermeabile.



**IN ESTATE:** non dimenticare acqua, cappello, maglietta di ricambio e giacca anti-pioggia, i temporali estivi sono sempre in agguato!

Scarponcini o scarpe da trekking.

**ATTENZIONE! A zecche e vipere!**



**IN INVERNO:** termos con una bevanda calda e zuccherata, maglietta di ricambio, calzoncini di ricambio, scarponcini da montagna, bastoncini, cappello e guanti pesanti.



**ATTENZIONE! A foglie scivolose e ghiaccio!**



## LEGENDA



**GRADO DI DIFFICOLTÀ**



**ADATTO A TUTTI**



**TEMPO DI PERCORRENZA**



**ZONA PIC NIC**



**LUNGHEZZA PERCORSO**



**PANORAMA NOTEVOLE**



**DISLIVELLO IN SALITA**



**CANOA**



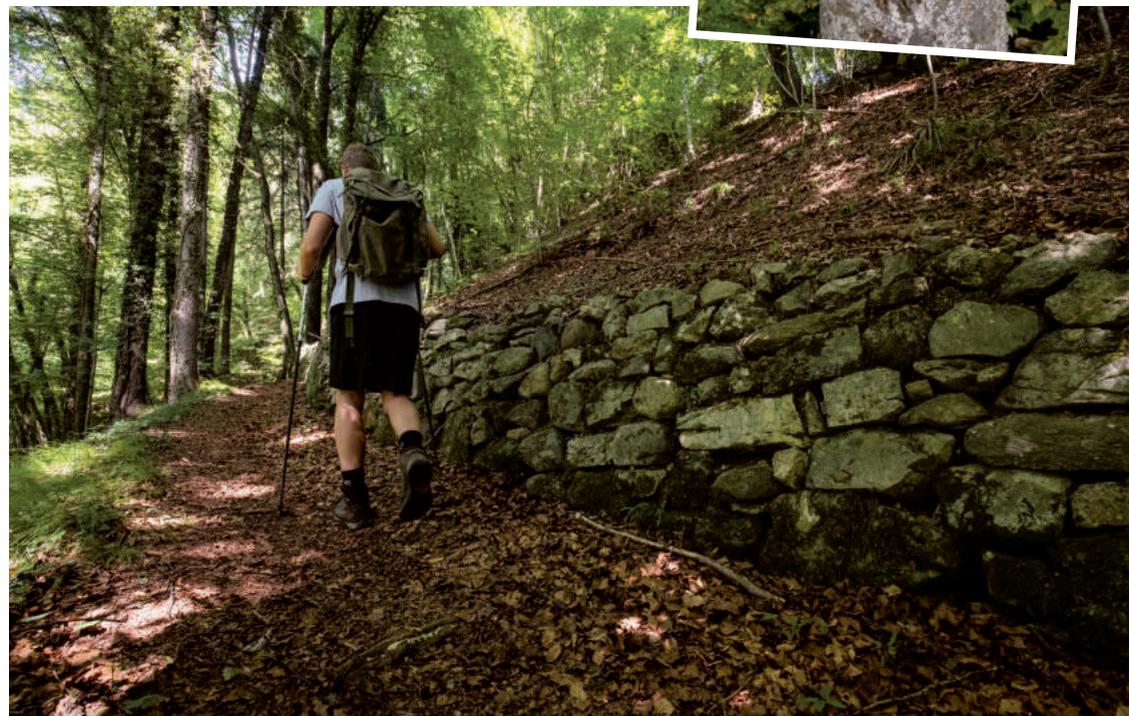
**DIFFICOLTÀ**

**T (turistico)**

**E (escursionistico)**

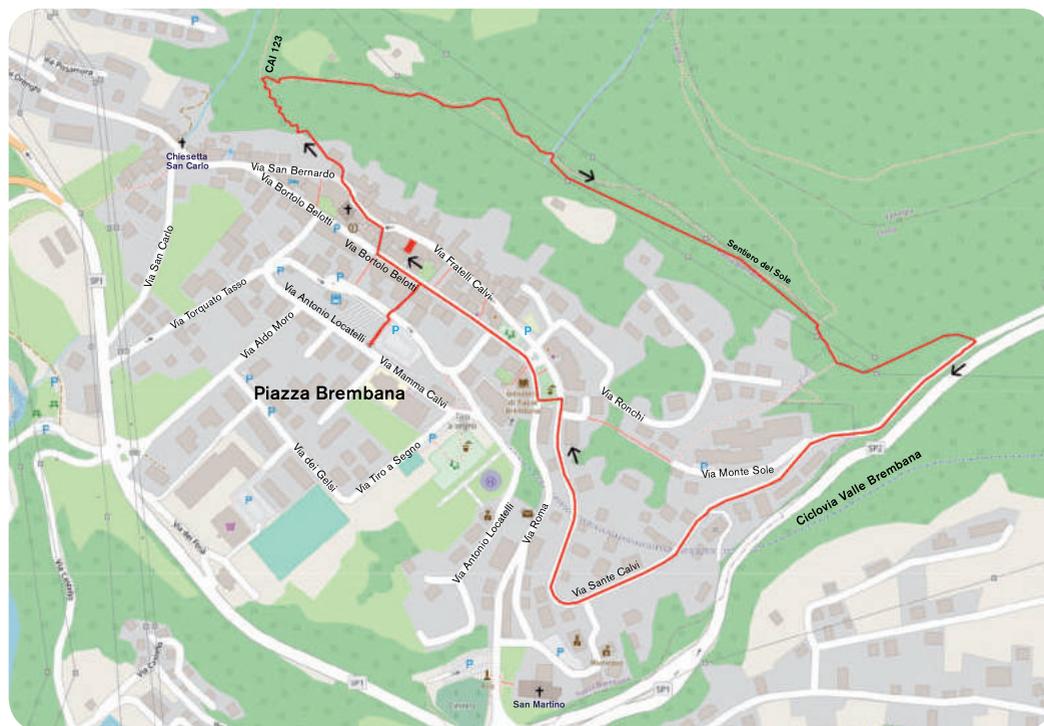
**EE (per escursionisti esperti)**

Ricorda sempre che la montagna è un luogo meraviglioso quanto pericoloso, perciò ci vuole tanto buon senso e rispetto... buona montagna!



# SENTIERI BASSI

## 1. Sentiero del sole



1 1 ora 150 metri 2,5 km

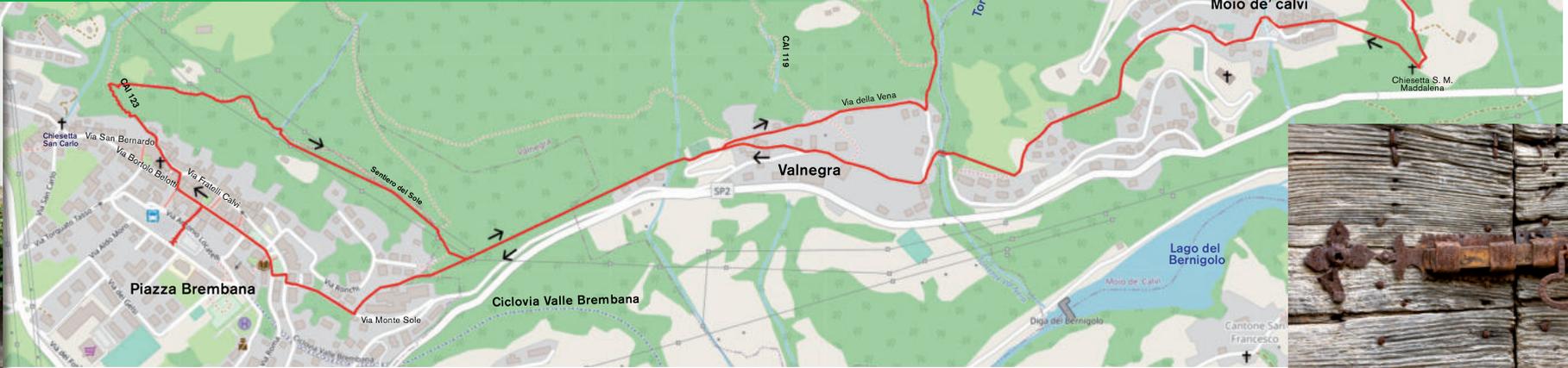
Dal piazzale della stazione sali le scalette e portati nella parte vecchia del paese passando per la piazzetta degli alpini, sede della Pro Loco e del CAI. Percorri l'antica via San Bernardo, un tempo chiamata "strada della Valle" e divenuta dal '500 strada Priula che collegava la Repubblica di Venezia con il Canton Grigioni della Svizzera. Passerai davanti all'antica chiesina che dà il nome alla via, datata 1364, poi degli antichi abbeveratoi, prima del porticato troverai sulla destra il vicolo del Lai da dove parte il nostro sentiero (segnava CAI 123). Superato rapidamente un breve dislivello, e attraversato il canale di scolo, si sale per una scaletta metallica e si giunge ad un bivio (quota 580 m) dove, ignorato il tracciato che a sinistra prosegue per Olmo al Brembo e Roccolo di Calche, si svolta a destra e si imbecca il sentiero del Sole che, con una facile e bella attraversata in falsopiano, attraversa boschi di recente formazione lasciando ogni tanto intravedere scorci panoramici sulla piana e l'abitato



di Piazza Brembana. Giunti in prossimità della costola meridionale del Culmine, il sentiero inizia a scendere portandosi alle prime case del paese dove si deve prendere una deviazione a sinistra. Giunti al successivo bivio, si trascura la traccia che prosegue in piano verso il cimitero di Valnegrà, si scende a destra per portarsi sulla strada ciclo pedonale che collega i due paesi. Percorrendo la via Sante Calvi si passa di fronte al Municipio e ci si riporta in centro al paese alle "5 vie".



## 2. Sentiero del sole e Contrade di Moio de' Calvi



Seguire l'itinerario n. 1 Sentiero del Sole (Sentieri Bassi), giunti al bivio dove si incrocia la traccia che porta in piano al paese di Valnegrà imboccatela girando a sinistra e proseguite fino al cimitero, da qui prendere la via Vena che permette di godere di panoramici scorci sull'abitato. Giunti in fondo alla via, prima che questa inizi a scendere, imboccate sulla sinistra il sentiero che sale lungo la destra orografica del torrente Val Nera che dovrete attraversare poco più avanti, su di un ponticello in cemento, per portarsi nuovamente sulla strada in località Fiora. Giunti in piazza Calvi, ci troviamo nella contrada di Curto, una delle cinque in cui l'antico abitato di Moio era suddivisa (Moi, Costa, Foppo e Miralago). Qui troviamo l'antica chiesetta di Sant'Anna. Attraversata la piazza oltrepassate il piccolo portico di accesso al Curto, un piccolo presepe che domina la vallata con un panorama incantevole sulle cime del monte Menna e del monte Ortighera. At-

traversata la frazione, giunti al bivio in cui la mulattiera a destra scende direttamente a Costa, proseguire per un breve tratto in salita a sinistra per portarsi su via delle Sorgenti da percorrere fino in fondo dove si trova un punto panoramico con tavolo da picnic e barbecue. Da qui imboccate la mulattiera che in breve porta alla Chiesetta di S.M. Maddalena, un balcone naturale sul lago del Bernigolo e sulla dolomitica bastionata del Monte Menna. Proseguendo in discesa si giunge alla contrada Costa che la si attraversa percorrendo l'antica mulattiera ancora ben conservata. Giunti al piazzale del parcheggio portarsi verso la parrocchiale e tornati sulla strada principale in prossimità del Municipio percorrete un breve tratto in salita fino al tornante dove sulla sinistra si stacca la mulattiera che da prima vi condurrà in località Piazzole e successivamente in centro all'abitato di Valnegrà, attraversato il quale potrete riportarvi al cimitero dove riprenderete il sentiero che in piano vi porterà al centro per anziani Don Palla da dove parte la scalinata che arriva alle "5 vie" a Piazza Brembana.



### 3. Giro dei Cantoni di Lenna e Bordogna

 2  1,5/2 ore  270 metri  5,5 km  

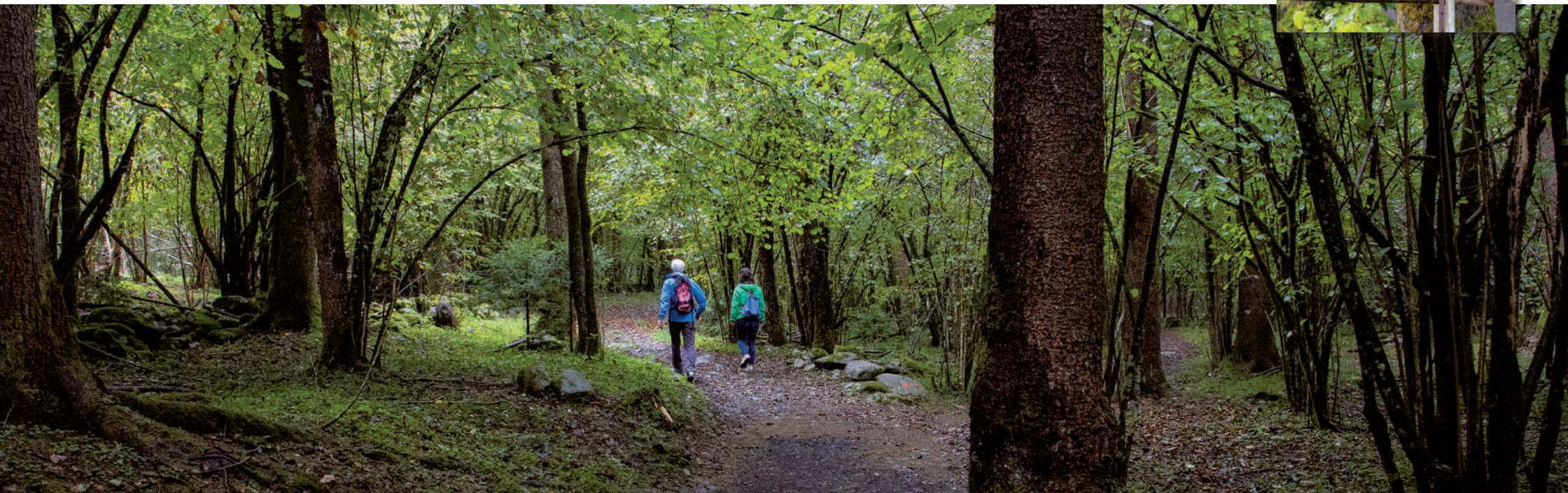
Dal piazzale delle autolinee di Piazza Brembana proseguite su via Mamma Calvi e imboccate la pista ciclopedonale in direzione Lenna. Oltrepassata l'ampia curva che permetteva al treno di superare il dislivello tra i due paesi, prendete una piccola rampa che scende a sinistra in località Miniere. Attraversato il piccolo borgo, raggiungete il Santuario della Beata Vergine della Coltura, edificio risalente al XVII secolo, edificato dopo l'apparizione della Madonna ad un piccolo garzone. Dal Santuario, qualora le condizioni rendano possibile attraversare il torrente, avete due possibili varianti:

**A)** superato il primo guado imboccare il primo sentiero a sinistra e proseguire lungo questo incantevole percorso lungo il fiume Brembo che presenta diverse stazioni del percorso vita. Giunti al ponte Chiarello (al quale potrete arrivare anche tramite strada asfaltata in caso di piena del fiume), prendete la strada asfaltata a destra (via Pineta), fino ad un ampio spiazzo (\*).

**B)** dopo il primo guado proseguire dritti e oltrepassate un ulteriore guado (più piccolo) dove il largo sentiero svolta a sinistra e prosegue sulla traccia del percorso vita. Costeggerete un ruscello dalle acque freschissime e trasparenti, ambiente ricco di flora

e fauna legate all'ecosistema fluviale. Il sentiero sale verso destra scostandovi dal ruscello e nei pressi di una vecchia casa scorgete più a valle un caratteristico ponticello di legno. Poco prima della casa sulla sinistra noterete un'antica casetta di sassi con all'interno l'acqua sorgiva che scorre e che un tempo veniva utilizzato dai mandriani per depositarvi al fresco il latte e il burro. Oggi la casetta è custodita da due simpatici gnomi del bosco. Proseguendo, vi troverete in un ampio spiazzo.

(\*). Oltrepassato lo spiazzo, il sentiero rientra nel bosco e conduce al Cantone San Francesco. Percorrendo il breve tratto di viale alberato, si arriva alla piccola chiesina che porta il nome del Santo, da qui svoltare a destra (ci sono segnavia con precise in-





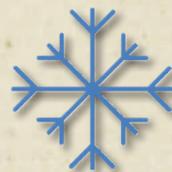
dicazioni) in direzione di un gruppo di case. Superato il portico di una casa antica, la strada lascia il posto alla mulattiera; nel primo tratto si attraversano prati incantevoli e cosparsi di fiori in primavera, successivamente si risalgono gradini scavati nelle rocce levigate dagli antichi ghiacciai per poi giungere al valico denominato Passo Piöda (dal nome della sorgente) dove si trova una piccola edicola con affrescata una Madonna con il Bambino, la B.V. della Neve. La mulattiera prosegue con una dolce discesa e in breve si giunge al Cantone Santa Maria.

Dopo una breve visita andate a monte del nucleo di case (a destra della chiesa) dove un tracciato dritto e deciso, di fianco ad una recinzione, porta alla strada carrabile (segnavia CAI 269). Girate a sinistra e proseguite sulla strada. Superata la piccola cappella della S.S. Trinità più avanti trovate un ponticello che attraversa il torrente Valsecca, oltrepassato il quale proseguite salendo fino al campo sportivo di Bordogna dove troverete posto per pic nic e barbecue. Non mancate di visitare il paese e la chiesa con i due caratteristici campanili.



## Scopri la natura!

- **LA GALAVERNA:** tipica della zona dei Cantoni di Lenna, la Galaverna è uno spettacolo unico della natura. In inverno, con le basse temperature, l'aria umida ghiaccia e si attacca alla vegetazione. Fili d'erba, rami degli alberi, fusti, si ricoprono di cristalli di ghiaccio di ogni forma e grandezza, lasciando un paesaggio mozzafiato. La zona, nascosta dalle montagne, non vede il sole per tre lunghi mesi, lasciando inalterato questo spettacolo.



## Scopri il fiume!



- **LA TROTA:** il fiume Brembo è ricco di trote, la trota autoctona è la Fario, presente come specie mediterranea e marmorata, dalla carne bianca e saporita. Nei nostri fiumi, torrenti e laghi è possibile pescare.

Informati sul regolamento!

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) (bacino di pesca 7 Valle Brembana).

- **RANE, SALAMANDRE E TRITONI:** simpatici amici del fiume sono facili da incontrare nei boschi, dopo una giornata piovosa, attenzione però a riconoscerli perché si mimetizzano facilmente nella vegetazione.



## Scopri il bosco!

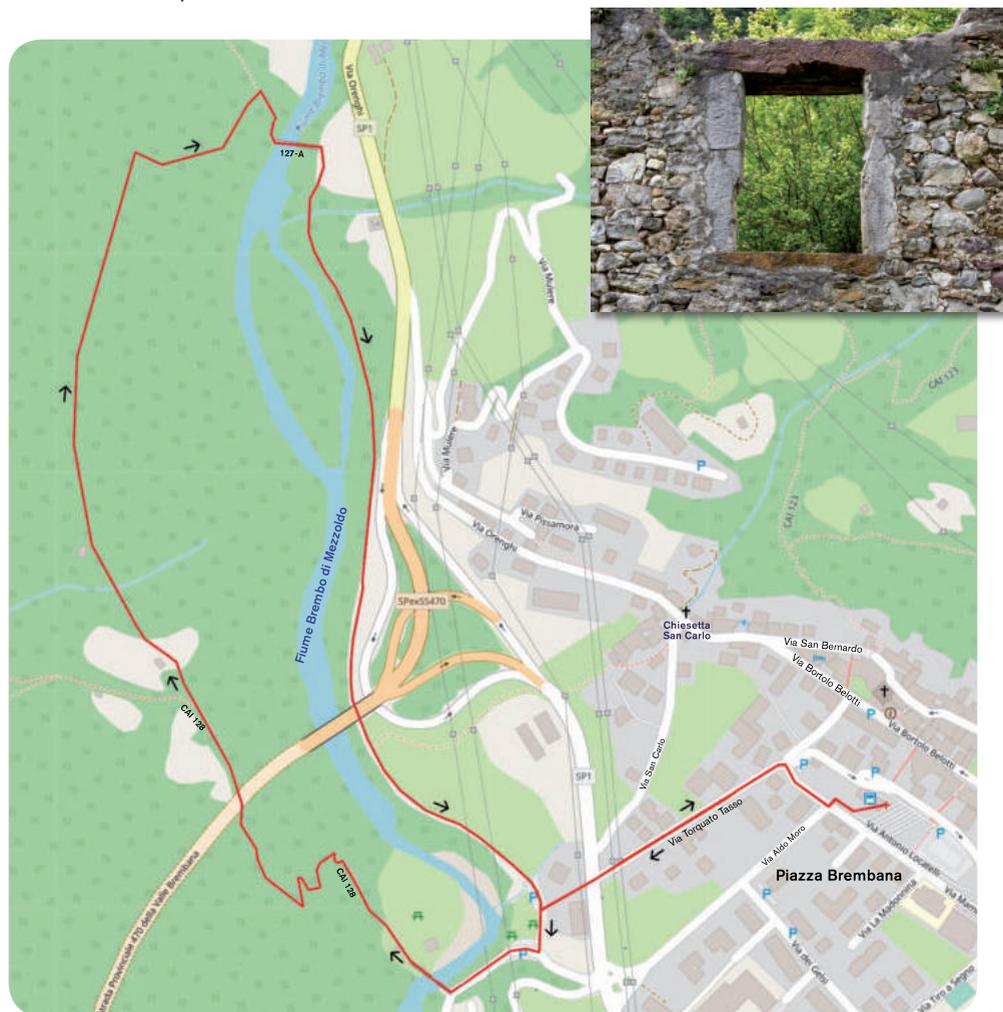


- **I FUNGHI:** i boschi della Valle Brembana sono ricchissimi di funghi delle specie più pregiate. È facile trovarli verso fine estate e in autunno, bisogna però essere muniti di tesserino, oltre che dell'attrezzatura corretta come un cestino di vimini. Attenzione! Se non li conosci non fidarti! Consulta il regolamento su: [www.vallebrembana.bg.it](http://www.vallebrembana.bg.it)

## 4. Anello dei Fondi - Stralenna

 1  1 ora  170 metri  3 km  

Dalla stazione delle autolinee di Piazza Brembana raggiungete, a 300 mt. in direzione ovest, la via Torquato Tasso. Scendete e subito dopo aver attraversato la strada provinciale, scendete le scalette e proseguite verso il ponte nuovo che affianca i ruderi di quello distrutto nell'alluvione del 1987. Vi ritroverete in località Fondi, un bellissimo prato pianeggiante allestito per pic nic, barbecue, fontana e Green volley, alla vostra destra i resti dell'antico mulino, a sinistra la cappelletta dei Fondi che custodisce i resti dei morti della peste manzoniana.



Prendete il sentiero CAI 128 che si inoltra subito nel bosco e in breve tempo, superata una baita sulla sinistra, si giunge alla prima radura dei prati di Stralenna. Da qui ignorando i segnavia del CAI 128 sulla sinistra, proseguite verso destra, scegliendo tra due opzioni: attraversare il prato passando di fronte alla baita, oppure aggirarlo con un sentiero che passa più basso nel bosco. La mulattiera aggira un bacino dell'acquedotto, c'è una fontana e un vecchio lavatoio: questi particolari uniti alla larghezza della mulattiera fin qui percorsa, fa comprendere come questa località rurale, in tempi passati, fosse stabilmente abitata. Il sentiero prosegue ed in breve si giunge al secondo prato dove si incontra la baita rosa (Rustico Caterina), ben visibile dall'abitato di Piazza Brembana nei mesi autunnali ed invernali quando la vegetazione è meno rigogliosa. Attraversato anche questo secondo prato dove sono ancora presenti alcuni alberi da frutto, il sentiero diviene un tracciolino che scende velocemente verso il Brembo per andare a collegarsi al bel sentiero (segnavia CAI 127A) che giunge dal sottostante ponte blu sul fiume Brembo. All'incrocio con questo sentiero svoltate a destra in direzione di Piazza Brembana, attraversate il ponte e proseguite sulla carrozzabile sterrata che costeggia il muraglione. Da qui si torna nuovamente alla località Fondi dove potete rinfrescarvi nel fiume e fare un bel pic nic.



# SENTIERI MEDI

## 5. Anello Budelivo

### Lai - Budelivo - Valnegrà - don Palla

 3  2 ore  300 metri  4 km  E

Prendendo come riferimento l'itinerario n. 1 Sentiero del Sole (Sentieri Bassi), giunti al primo incrocio proseguite a sinistra per Olmo al Brembo e Roccolo di Calche. Pochi passi e troviamo un ulteriore incrocio ed un cartello che indica Frazione Mulere, sulla destra si può intravedere nella boscaglia un vecchio rustico che era già accatastato nel 1800 (catasto lombardo - veneto) come Casa dell'Oro. Al successivo incrocio, lasciando a sinistra il sentiero CAI 129A, seguite il sentiero CAI 123, che sale deciso verso destra nel bosco costeggiando un ben conservato muretto a secco, elemento di confine del prato che ospita il rustico chiamato "la Casetta" che incontriamo poco più avanti sulla destra. Con una breve ma caratteristica deviazione



percorrendo un suggestivo "tunnel" arboreo di piante di "martel" (Bosso) è possibile andare a visitarlo. Ora riportandosi nuovamente sul sentiero, in breve tempo si giunge alla località Budelivo (771 m), dove si trovano due fabbricati e una bella e dissetante fontana. Storicamente questi luoghi erano abitati tutto l'anno. Per andare a Valnegrà è possibile attraversare il prato del Budelivo oppure guadagnare ancora circa 25 metri di dislivello con il sentiero finora percorso, per giungere al punto in cui si incrocia un altro tracciato che sulla destra lambisce nel bosco il prato del Budelivo. In entrambi i casi i sentieri convergono in un unico tracciato che porta a Valnegrà. Nel tratto tra Budelivo e Valnegrà si incrocia un sentiero che verso destra porta direttamente all'abitato di Piazza Brembana all'altezza del centro anziani Don Palla. A questo punto è possibile scegliere se accorciare il giro

(e raggiungere il centro di Piazza Brembana passando attraverso le scalette del centro don Palla e arrivare in centro alle "5 vie"), oppure proseguire restando sul comodo tracciato in leggera discesa fino al cimitero di Valnegrà dove potete riprendere il sentiero che vi porta al centro anziani e da qui al centro di Piazza Brembana.





## 6. Anello Lago:

### Piazza Brembana, Coltura, Cantoni, Lago, Valnegra

3
 2,5 ore
 280 metri
 7,5 km
 E

Fino al Cantone San Francesco di Lenna seguite le indicazioni dell'itinerario n.3 "Giro dei Cantoni di Lenna (Sentieri Bassi)". Arrivati in prossimità della ex colonia e della Chiesaetta di San Francesco, anziché percorrere il tratto in discesa del viale alberato, girate a destra e proseguite sulla comoda strada agrosilvopastorale (segnavia CAI 269). Giunti in prossimità dell'acquedotto poco più avanti sulla sinistra prendete il sentiero



che si stacca dalla strada per discendere verso il Cantone Santa Maria. Da qui, di fronte alla chiesetta, seguendo le indicazioni, imboccate la mulattiera che vi riporta verso il Cantone San Francesco. Superato il Passo Piöda, scendete i gradini scavati nella roccia e per i prati arriverete alla piccola chiesetta di San Francesco dell'omonimo cantone. Subito dopo la chiesa, sulla destra, una strada in lieve discesa vi condurrà in riva al Lago del Bernigolo che potete costeggiare svoltando a sinistra. Le rive opposte del lago offrono un'area sosta per un picnic e la possibilità di fare un giro in canoa sulle calme e fresche acque del lago. Giunti alla diga attraversatela e sulla riva opposta girando a destra percorrete un breve tratto di strada per poi abbandonarla imboccando un sentiero che sulla sinistra risale in direzione di Valnegra. Passati sotto il ponte della provinciale costeggiando la sinistra orografica del Torrente Val Nera in breve vi troverete sulla strada comunale che collega Moio de' Calvi a Valnegra. Attraversato l'abitato di Valnegra dirigetevi verso il cimitero dove potete prendere il sentiero che in piano vi porterà a Piazza Brembana al centro per anziani Don Palla da dove parte la scalinata che arriva alle "5 vie".



## 7. Anello Olmo al Brembo - Piazza Brembana

 4  4/5 ore  900 metri  9,5 km  E 

Dal piazzale della stazione di Piazza Brembana scendete lungo Via Tasso, attraversate la S.P. 1, e seguite la statale in direzione nord. Superato il fabbricato sulla sinistra inizia il sentiero 127A che vi condurrà sulla strada sterrata che costeggia il Brembo. Da qui girate a destra e al termine della strada seguite il sentiero che continua a destra, per poi attraversare il ponte blu (loc. Fucine) e portarvi sulla destra orografica del fiume Brembo. Al di là del ponte il sentiero risale con due ripidi tornantini fino ad incrociare (con numerosi segnavia) il sentiero che proviene da Stralenna (vedi itinerario 4). Il sentiero, inizialmente in falsopiano, sale con più decisione per circa 100 metri sopra il fondovalle e, dopo aver toccato il punto più alto, gira nella valle detta "Fosso dei Campelli" dove si trova un grande masso erratico sul quale è incisa una croce, segno di confine tra il territorio di Piazza



Brembana e quello di Olmo al Brembo. Il sentiero da qui scende, con brevi tratti ripidi, verso la Valle Seccarola, dove ha inizio una pista agrosilvopastorale che conduce a Cugno di Sotto. Superato un ponte nei pressi di una segheria che si trova alla confluenza del torrente Stabina e del Fiume Brembo di Mezzoldo, si giunge alle prime case di Cugno di Sotto. Proseguendo lungo la via Belotti per poi attraversare la SP6, proveniente dalla Valle Stabina, entrate nella parte antica del borgo dove è possibile visita-

re la Chiesetta di San Pietro. Procedete in falso piano verso nord (segnavia1) lungo un sentiero che conduce, dopo aver attraversato il torrente Acqua Negra su un ponticello, alla via Portici, affacciata sulla riva destra del Brembo di Mezzoldo, centro del nucleo occidentale dell'abitato di Olmo al Brembo. Attraversata la SP8 (che proviene da Cusio e Averara), oltrepassate il ponte vecchio e dirimpetto trovate la partenza del sentiero 129A, per tornare a Piazza Brembana. Il sentiero si presenta inizialmente come una mulattiera che si alza dietro le case sino al bivio sopra il centro sportivo comunale dove viene abbandonata sulla destra per seguire la traccia che sale veloce nel bosco. Trascurata la deviazione per la palestra d'arrampicata della Corna del Dente dalla quale ha inizio anche il sentiero 129 per il Rocolo di Calche, il tracciato prosegue pianeggiante per poi cingere i prati del soleggiato terrazzo di Frola. Si giunge così ad un canale (m 715) con una piccola croce confinaria. Con un lungo traverso, tra boschi misti a dominanza di carpino nero, orniello e pino silvestre, si superano le valli dei Campelli e dei Soseni per raggiungere la località Soseni bassi (m 840 circa), ove un rudere e un giovane bosco testimoniano attività e scenari agricoli da tempo scomparsi. Il sentiero prende ora a scendere e in breve giunge a un bivio: tendendo la destra (segnavia CAI 129A) si perde velocemente quota, si supererà una vallecchia e si prende a sinistra un nuovo bivio. Passata una radura con belle vedute panoramiche, si continua a scendere superando prima la Val Mezzana e poi la Val S. Carlo, ove si incrocia il sentiero 123 che a sinistra prosegue per il Rocolo di Calche. Il sentiero, che ora si sovrappone al tracciato del 123, ha ormai lasciato il posto a una bella mulattiera che cala tra le case di Piazza Brembana all'altezza della trecentesca Chiesa di S. Bernardo, dove passando sotto il portico si può percorrere un tratto della vecchia via Priula e giunti all'incrocio con la via Belotti si può tornare verso il centro dell'abitato.

(Liberamente tratto da Fonte: Stefano D'Adda, Marco Dusatti, 2015 – Boschi, rocce e aspetti naturali, guide di Altbrembo – Volume IV)

